

## **Seminario ad alto livello sul futuro della Dogana elettronica.**

**(Praga, 26-27 marzo 2009)**

### **Dichiarazione di Praga**

I Capi delle Amministrazioni doganali degli Stati membri dell'UE, dei Paesi candidati, della Norvegia, della Svizzera e della Serbia e la Commissione europea, nella riunione del 26 e 27 marzo a Praga, in occasione del Seminario di alto livello in materia di e-Customs,

#### **Ricordando che:**

- l'Unione doganale tra i Paesi dell'U.E. è stata strumentale nel completamento del mercato interno e contribuisce alla competitività delle imprese dell'UE, in conformità con la strategia di Lisbona;
- il Codice doganale modernizzato e la decisione dell'Unione europea su e-customs richiedono un rinnovamento procedurale e tecnico delle Dogane europee;
- la Comunità europea, allargata a 27 Stati membri, ha adottato il piano strategico pluriennale (MASP) per una dogana elettronica e senza carta;
- questa dichiarazione adottata oggi sotto la Presidenza della Repubblica Ceca, a seguito delle conclusioni del Seminario di alto livello sul futuro della Dogana elettronica, tiene conto dei progressi della Comunità;

**Sottolineando che** il ruolo delle amministrazioni doganali si è notevolmente trasformato negli ultimi dieci anni, in particolare dopo gli allargamenti dell'UE del 2004 e il 2007, portando ad una più globale missione incentrata sulla protezione della salute e della sicurezza nell'Unione europea e sulla tutela degli interessi economici delle imprese europee;

#### **Dichiarano che**, le Amministrazioni doganali e la Commissione europea devono:

- garantire lo sviluppo dei sistemi informatici per supportare i cambiamenti previsti nel Codice doganale modernizzato entro la metà del 2013 con un minimo livello di rischio in considerazione degli aspetti giuridici e operativi a garanzia della reputazione delle autorità doganali;
- considerare approcci a lungo termine verso il raggiungimento di obiettivi, dettati dalle prossime sfide nella logistica internazionale e dai nuovi sviluppi tecnologici che stanno aprendo nuove opportunità per il settore informatico doganale di dare sostegno globale ai processi aziendali di importazione e di esportazione;
- accelerare i progressi verso l'armonizzazione e la standardizzazione delle procedure doganali, pur mantenendo costante l'equilibrio tra l'agevolazione del commercio legittimo e la tutela della salute e della sicurezza dei cittadini della Comunità europea;
- armonizzare, semplificare, integrare le procedure in modo tale che, ad esempio, i concetti dello Sportello unico, del Punto unico di accesso, dell'approccio per la Gestione comune del rischio e lo Sdoganamento centralizzato possano essere realizzati in un futuro prossimo;

- **garantire la coerenza tra l'evoluzione giuridica e gli sviluppi dei sistemi informatici attraverso la modellazione dei processi (BPM), costituendo un quadro giuridico chiaro e stabile che sarà disponibile in tempo utile per la sua attuazione da un punto di vista tecnico;**
- avviare un dibattito sulle possibili nuove modalità di collaborazione tra gli Stati membri e tra questi e la Commissione al fine di ridurre i costi e migliorare l'efficienza.